



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

EVENTI

DUEMILA18



 **A PIEDI
TRALE NUVOLE**

Parco Nazionale Gran Paradiso

MAGNIFICI TESORI DELLA NATURA ASPETTANO SOLTANTO DI ESSERE SCOPERTI!

NON SOLO NATURA

VIENI A TROVARCI!!

PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE ATTIVITÀ VISITA IL NOSTRO SITO

WWW.PNGP.IT

IL TERRITORIO PROPONE INOLTRE NUMEROSE INIZIATIVE, PER SCOPRIRLE VAI SU

www.pngp.it/iniziative/manifestazioni-locali

I MAESTOSI PAESAGGI ALPINI DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO VI FARANNO SCOPRIRE UNA VARIETÀ DI AMBIENTI CHE RACCHIUDONO UN'ELEVATA **BIO-DIVERSITÀ**: NUMEROSE SPECIE ANIMALI E VEGETALI CHE GRAZIE AL PARCO VIVONO INDISTURBATE.

PANORAMI MOZZAFIATO, SPETTACOLARI VETTE E IMPONENTI GHIACCIAI CORONANO I PAESAGGI DI ALTA QUOTA MENTRE NELLE PASSEGGIATE POTRETE INCONTRARE BOSCHI, PRATERIE, LAGHI E PITTORESCHE BORGATE. MA IL PARCO È ANCHE UNO SCRIGNO CHE CUSTODISCE I SEGNI E LE TRACCE DI UN INTERESSANTE PASSATO: PONTI DI ORIGINE ROMANA, CHIESE E CASTELLI MEDIEVALI, CASE E SENTIERI REALI DI CACCIA CHE RIFLETTONO UN RICCO **PATRIMONIO CULTURALE**.

IL PAESAGGIO RURALE SI UNISCE AGLI ELEMENTI ARTISTICI E RELIGIOSI, ALLE USANZE E **TRADIZIONI** POPOLARI CHE ANCORA OGGI RIVIVONO NEI PAESI. NON MANCANO I PIATTI TIPICI DELLA TRADIZIONE ALPINA PER UNA VACANZA ALL'INSEGNA DEL GUSTO E DELL'AUTENTICITÀ DEI **SAPORI** PRESSO ALBERGHI E RIFUGI CON IL **MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO**.

EMOZIONI E OCCASIONI DI SCOPERTA ANCHE PER GLI APPASSIONATI SPORTIVI: A PIEDI, IN BICI, A CAVALLO O A DORSO DI MULO, NEI LAGHI NAVIGABILI O ARRAMPICANDO SULLE PARETI ROCCIOSE.

INSOMMA: CE N'È PER TUTTI I GUSTI!!

CAMMINARE LEGGERI SULLA TERRA

Non è solo il tema di quest'anno, è il nostro sentire, è la frase che dà senso a tutto il nostro lavoro. Le aree protette non sono isole in cui rigide regole disciplinano come vivere e come praticare il turismo, sono esempi di come nei luoghi naturali ci possa essere una **convivenza intelligente** tra Natura ed esseri umani.

L'Uomo troppo spesso pensa a se stesso come a qualcosa di "altro" dalla Natura, invece dovrebbe pensarsi come una delle specie selvatiche che vivono nei diversi habitat e da queste specie selvatiche trarre esempio.

L'*oikos* greco che è la radice della parola ecologia significa **ambiente** ma anche **casa**. Lo spazio naturale come casa di tutti è un'immagine forte ed evocativa: a casa si sta bene, è il nostro rifugio; la casa si tiene pulita, si rispetta; quando è notte si fa silenzio, ognuno ha la sua stanza e il suo tempo in cui praticare le cose che ama.

E allora "camminare leggeri sulla Terra" vuol dire lasciare un'impronta del nostro passo più lieve possibile, come la pista di un lupo sulla neve, non come quella del battipista; come l'ansa sinuosa del torrente, non come le pietre delle sponde regimate e imbrigliate. Camminare leggeri vuol dire

praticare gli sport che tanto amiamo guardandoci intorno e chiedendoci se quel divertimento possa disturbare qualcuno che lì vicino ha il suo nido o la sua tana. Ma vuol dire anche sedersi sotto un larice e non fare nulla se non percepire il privilegio di respirare un'aria diversa, così pura e fine perché nessuno l'ha inquinata.

Non ci sarebbe bisogno di regole, basterebbe il buon senso, e basterebbe spostare l'attenzione da se stessi al centro del mondo a se stessi come maglia di una rete che si relaziona con tutti gli altri esseri viventi.



DUE FACCE DI UNA STESSA MONETA IL VERSANTE PIEMONTESE

Il Parco è come una moneta e i due versanti sono le sue facce: diverse tra loro ma appartenenti ad uno stesso valore, quello di un territorio alpino ricco di storia, compresa quella di una protezione che dura da quasi cent'anni.

Le due valli Orco e Soana confluiscono a Pont Canavese seguendo il tragitto dei due torrenti che le solcano. Si può vedere molto bene questa confluenza dalla chiesa di Santa Maria in Doblazio, qualche tornante sopra Pont, chiesa importantissima, perché uno dei luoghi cardine della cristianizzazione in Canavese.

La **Valle Orco**, lunga e ampia, apre le porte del Parco a **Locana**, il Comune più densamente popolato del versante piemontese, con una

bellissima passeggiata nel centro storico dove si affacciano piccoli empori di prodotti locali e rinomata per i suoi mieli di qualità. Afferisce a Locana il **Vallone di Piantonetto**, uno dei luoghi più selvaggi del Parco, meta dell'alpinismo estremo. In corrispondenza di Sparone si diparte sulla sinistra orografica la **Valle di Ribordone**, che in testata si apre sullo scenario dell'incantevole conca del santuario di Prascondù, uno dei luoghi più importanti della religiosità in Canavese. Proseguendo verso l'alta valle si

incontra **Noasca**, ancora incassata tra i ripidi versanti che hanno reso possibile la formazione di una cascata di grande bellezza. Alzando gli occhi si vedono ampie pareti che per la loro difficoltà sono state paragonate nell'arrampicata a quelle della mitica Yosemite Valley in California.

E infine **Ceresole Reale**, Perla Alpina, adagiata in un'ampia conca dalla quale si snodano gli itinerari più maestosi di questo versante.

La **Valle Soana**, breve ed impervia, è la valle

della biodiversità: scarsamente antropizzata e per questo selvaggia, forte e misteriosa, racconta storie di vita dura, povera, di leggende e di streghe. Bandiera della biodiversità, terra di lupi, citata da scrittori, ci accoglie a **Ronco Canavese**, dove d'estate ferve la vita, con il bellissimo **Vallone di Forzo**, per proseguire a **Valprato Soana** e **Campiglia Soana**, quando la valle si apre verso conche e creste di una toccante bellezza.

nella foto: la confluenza tra le valli Orco e Soana

DUE FACCE DI UNA STESSA MONETA IL VERSANTE VALDOSTANO

Ci troviamo sul versante nord del Gran Paradiso, in cui sono rappresentati maggiormente i ghiacciai, seppure in lenta ma continua regressione. Tre sono le valli principali, tutte corrispondenti all'asse principale del torrente che le solca. In mezzo alle tre l'unica valle tutta compresa all'interno dell'area protetta Partiamo dalla **Valle di Cogne**, la più nota e quindi più frequentata turisticamente. Il suo

capoluogo con le varie frazioni è Perla delle Alpi, unica in Valle D'Aosta insieme a Chamois, alle pendici del Cervino. Appartenere al circuito delle perle alpine è una garanzia di sostenibilità ambientale e qui tutto esprime questo concetto, dai bus navetta alle biciclette elettriche, dagli alberghi a basso impatto alla cucina a chilometro zero. All'estremo opposto la **Valle di Rhêmes**, incantevole, tranquilla e rilassante,

una meta ideale per famiglie, escursionisti e amanti della tranquillità. Una valle che ha saputo mantenere vive tradizioni e cultura, come la riscoperta della segale e la valorizzazione degli alpeggi e dei prodotti latteo-caseari. E in mezzo alle due la terza sorella, la **Valsavarenche**, ripida, selvaggia, cento per cento natura protetta. La valle dell'alpinismo storico al Gran Paradiso, complessa e articolata geologicamente

e paesaggisticamente, terra di studio di biologi e geologi per la sua realtà intatta e per lo stato di conservazione degli habitat. E' proprio qui che sorgerà il primo centro per la conservazione e l'ecologia dei corsi d'acqua, che il Parco inaugurerà nel 2019.

I TEMI

Ci piace pensare che il Gran Paradiso sia un Parco **per tutti** non perché tutti possano andare in cima alle montagne... anzi, è bene che in alto ci vadano solo quelli più preparati.

“Per tutti” **perché ciascuno può trovare in montagna la propria dimensione**. La vacanza porta con sé fortemente il senso del ritrovare qualcosa, il nostro senso, le nostre passioni, quello che la vita di tutti i giorni spesso ci fa perdere di vista.

Gli amanti dello sport e dell'escursionismo troveranno nella cornice **Natura e sostenibilità** tante proposte attive come escursioni e attività di scoperta.

Per chi cerca il senso delle cose **Arte, teatro e mistero** è un tema raccontato attraverso l'espressione artistica, teatrale, letteraria e musicale; il racconto di fiabe e leggende, la scoperta di miti e archetipi.

Storia, cultura e tradizioni è l'invito ad ascoltare i luoghi che parlano; rappresenta l'antico legame che ogni luogo ha con la sua storia.

E infine **Enogastronomia**, il più gaudente e godereccio degli inviti è per tutti coloro che sanno che ogni luogo parla anche attraverso il suo cibo.

NATURA E SOSTENIBILITÀ

Dal più piccolo insetto ai maestosi ghiacciai, tutto ciò che fa parte dell'ambiente naturale del Parco è tutelato e studiato. La Natura ha molto da insegnare all'uomo, spesso è sufficiente osservarla per capire alcune dinamiche, ma se a raccontarla sono gli addetti ai lavori (ricercatori, biologi e guide della natura) diventa ancora più interessante!

Scoprire i segreti degli ecosistemi alpini, osservare fiori di montagna, intuire i comportamenti dei predatori e delle prede sono solo alcuni dei temi che si potranno approfondire attraverso **escursioni**, semplici **passeggiate al crepuscolo**, **incontri con esperti e ricercatori**, **serate a tema**.

Per gli amanti dello sport, purché praticato nel rispetto dell'ambiente, non mancheranno le occasioni, attraverso attività in **mountain bike**, **canoa** e **windsurf**.

Un'attenzione particolare sarà riservata ai più piccoli, con attività e laboratori di **gioco** e **scoperta**, perché è in tenera età che si sviluppa quell'istintivo legame profondo con la Natura che vogliamo coltivare.

Per vivere un'esperienza unica con un'attenzione alla **sostenibilità**, affidati ad alberghi, rifugi, produttori e artigiani con il **Marchio di Qualità**, che seguono standard ambientali rigorosi.

Camminare leggeri tra le nuvole, ma con i piedi sulla terra.

ARTE TEATRO MISTERO

Da sempre l'arte ha trovato spazio nella natura per la forte capacità di evocare luoghi immaginari e favorire la riflessione interiore. Il connubio tra natura e arte agisce su ciascuno di noi stimolando i sensi, le emozioni, toccando le corde più profonde del nostro essere e infine favorendo la consapevolezza della necessità di trovare armonia con l'ambiente naturale.

Ecco perché nel calendario di iniziative non potevano mancare appuntamenti artistici e letterari, come **rappresentazioni teatrali** rigorosamente in ambiente naturale, specifici della rassegna **Gran Paradiso dal vivo**; **momenti musicali** della ormai consolidata rassegna **Armonie nel Gran Paradiso** con concerti corali e sinfonici; una **settimana letteraria dedicata a Mario Rigoni Stern** in Val Soana, il tema del **mistero** è maggiormente legato alla Valle Soana, con i suoi appuntamenti di **Una valle fantastica**, mentre le immagini provenienti da tutto il mondo degli spettacolari filmati del **Gran Paradiso Film Festival** ci offriranno serate indimenticabili.

Un modo diverso per scoprire il Gran Paradiso, quello che parte dalle emozioni, dall'ascolto, dal silenzio.

STORIA CULTURA TRADIZIONI

Il massiccio del Gran Paradiso è il cuore del Parco, ma è anche il cuore di cinque valli che da migliaia di anni ospitano l'uomo e le sue tradizioni. I suoi versanti sono stati esplorati e vissuti dall'uomo che è riuscito a modificarli creando **borghi alpini** di grande fascino curando **ampi pascoli** e **antiche foreste**. Il risultato è un bagaglio secolare di tradizioni, usi e costumi.

Incisioni rupestri, strade e ponti di origine romana, chiese e castelli medievali, case e sentieri reali di caccia, costruzioni militari mostrano un patrimonio culturale di origini antiche ma costantemente arricchito col trascorrere del tempo. Il paesaggio agrario si unisce agli elementi artistici e religiosi, alle usanze e **tradizioni popolari**, alle diverse attività ancora oggi praticate.

Durante l'estate si potranno scoprire i borghi alpini e la loro storia, vallate nascoste e particolari misteriosi come i racconti delle maschere a Valprato Soana o ancora ripercorrere i sentieri del Re Vittorio Emanuele II nella manifestazione **Noasca da Re**. La scoperta delle tradizioni passa anche attraverso il gusto nell'assaggio del pane appena sfornato in occasione della **Couetta di pan ner** di Rhêmes-Saint-Georges e alla **Festa del Pane** di Boschiettiera nel vallone di Forzo o nella degustazione della **buleta** di Ribordone, palla di polenta ripiena di formaggio fatta abbrustolire sulla stufa o nella cenere del camino. Un'esperienza semplice ma autentica.

ENO GASTRONOMIA

La biodiversità di un territorio non è solo quella naturalistica, ma riguarda anche gli aspetti culturali e gastronomici. Un patrimonio di saperi e sapori che si tramanda nel tempo custodendo tradizioni che riflettono la storia, l'armonia ma anche la fatica di un ambiente speciale, dove la brevità delle belle stagioni caratterizza produzioni spesso limitate, ma di assoluta eccellenza, per la qualità e la cura delle lavorazioni.

Negli alpeggi in alta quota, circondati dai pascoli dove gli animali si nutrono di erbe fragranti e aromatiche, vengono prodotti gustose **tome** e **fontine**. Il **genepy**, rinomato e apprezzato liquore, viene prodotto con passione e dedizione dalle omonime piante officinali coltivate nel Parco. Per non parlare delle caratteristiche vigne incastonate tra ripidi e assolati declivi del versante valdostano che garantiscono una produzione di **pregiato vino** rosso, bianco e rosè.

Da non perdere le ricette tramandate nel tempo e caratteristiche di alcune tradizioni locali, come l'utilizzo di **antiche varietà di mais**, come il **Pignoletto rosso**, e la riscoperta di ingredienti poveri, ma preziosi, come la **segale** e la **canapa**.

Degustazioni e appuntamenti golosi faranno da cornice per scoprire la ricchezza delle nostre produzioni enogastronomiche, andando magari alla ricerca dei produttori e ristoratori, in particolare quelli del circuito **Marchio di Qualità**, per conoscere storie e curiosità dalla viva voce dei protagonisti.

LE RASSEGNE

Ed ecco le rassegne che racchiudono tutti gli appuntamenti del Parco, che troverete dettagliati sul sito www.pngp.it, sulle locandine affisse in zona, sull'apposito volantino che potrete richiedere ai centri visitatori, agli uffici turistici e negli esercizi commerciali che hanno il Marchio di Qualità Gran Paradiso.



A PIEDI TRA LE NUVOLE

Parco Nazionale Gran Paradiso

UN GRANDE PROGETTO PER UN UNICO TERRITORIO

La rassegna di **A piedi tra le nuvole**, dalle valli Orco e Valsavarenche, continua a crescere, coinvolgendo molti comuni del Parco. La manifestazione rappresenta sempre più un modo di vivere il Parco all'insegna di un **turismo dolce**, per scoprire in punta di piedi luoghi bellissimi e incontaminati, attraverso iniziative di mobilità sostenibile.

Info Valsavarenche: 349.78.21.454

TUTTE LE DOMENICHE BREVI ESCURSIONI AL NIVOLET CON LE GUIDE DEL PARCO!

Tutte le domeniche **dall'8 luglio al 26 agosto** e a **Ferragosto** le Guide del Parco vi accoglieranno al Serrù per prendere insieme la navetta verso il Nivolet e accompagnarvi in brevi escursioni per scoprire la bellezza di uno dei siti naturalistici più interessanti d'Europa.

Partenza dal parcheggio del Serrù per prendere la navetta con le Guide alle ore 10.00 e alle ore 14.00.

Info Valle Orco: 0124.90.10.70 - info.pie@pngp.it

SPEGNI IL MOTORE...PRENDI LA NAVETTA!

Tutte le domeniche **dall'8 luglio al 26 agosto** e a **Ferragosto** gli ultimi sei chilometri della Strada provinciale n. 50 del Colle del Nivolet, Ceresole Reale, sono chiusi al traffico automobilistico privato. Si possono percorrere a piedi, in bicicletta o con le navette. Con l'auto privata si può arrivare al parcheggio gratuito in località Serrù. Da qui la navetta è obbligatoria per proseguire fino al Colle.

REGOLAMENTAZIONE TRANSITO

- divieto di transito ai mezzi motorizzati nei giorni festivi dall'8 luglio al 26 agosto 2017 dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dalla località Serrù al Colle del Nivolet;
- deroghe per attività agro silvo pastorali, commerciali, pronto soccorso, pubblica sicurezza, vigilanza, servizio pubblico;
- deroghe ai fruitori del rifugio Savoia in possesso di prenotazione scritta rilasciata dal gestore del rifugio;
- dalle ore 13.00 è consentito il transito privato dal Colle del Nivolet verso Ceresole Reale;
- parcheggi in località Serrù, Villa, Chiapili e Ceresole Reale;
- **servizio navette gestito da GTT-Gruppo Trasporti Torinesi (numero verde 800.01.91.52 tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 21.00);**
- nei giorni feriali l'accesso automobilistico privato non è regolamentato.

PRENDI LA NAVETTA TUTTI I GIORNI

Nei mesi estivi, servizio feriale di navette da Ceresole Reale al Colle del Nivolet. Per informazioni sugli orari: Ufficio Turistico di Ceresole Reale 0124.95.31.86.

IN BICI TRA LE NUVOLE

Il punto di noleggio è il *Camping Villa* di Ceresole Reale, tel. 346.57.92.146. Disponibili biciclette da uomo, donna, ragazzo e carrellini/cammellini per il trasporto dei più piccoli. A Locana il noleggio è presso l'Ufficio turistico, aperto tutti i giorni dal 15 giugno al 30 agosto. Per informazioni tel. 0124.83.90.34 oppure numero verde 800.66.66.11 mentre in Val Soana le biciclette sono noleggiabili alla *Locanda Pont Viej* di Ingria (info: 342.32.33.848 - 338.56.40.022 e 0124.41.83.26).

Al di fuori dei centri abitati e delle strade carrozzabili l'uso della bicicletta è consentito sulle strade interpoderali o su circuiti segnalati. Guarda gli itinerari sul sito **www.pngp.it**, trovi anche le norme di comportamento dettate dal regolamento del Parco e riportate anche sulla segnaletica informativa.

AUTOBUS + BICICLETTA

GTT (Gruppo Torinese Trasporti) propone durante le festività a traffico regolamentato tre navette attrezzate per il trasporto fino a un massimo di sei biciclette ciascuna.

PIC-NIC TRA LE NUVOLE

Per una sosta in un bel bosco di larici vicino al Torrente Orco, area attrezzata Perabacù in loc. Chiapili Inferiore, Ceresole Reale. Parcheggio gratuito, servizi igienici, tavoli da pic-nic, fontana, barbecue, area giochi.



NOASCA DA RE PER RIVIVERE LA STORIA

Noasca da Re, quest'anno alla sua VIII edizione, è stata ideata dal Parco Nazionale Gran Paradiso, dal Comune e dalla Pro loco di Noasca nel 2011, in occasione dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia. Perché a Noasca? Perché proprio da questo paese, a quasi 3 ore di cammino in salita, sorge **una delle più belle case di caccia** del Re Vittorio Emanuele II, appassionato cacciatore che nel Gran Paradiso aveva trovato uno dei luoghi prediletti per fuggire dai doveri di corte.

Noasca da Re si svolgerà il 7 e 8 luglio. Sarà un'occasione unica per fare **un salto nella storia**: il sabato sera viene ricostruita una cena come nell'accampamento del Re, con cibi e menù che il cuoco di campo preparava per il sovrano e tutta la schiera di battitori e servitori che si recavano al campo. Vivrete l'arrivo del Re, che la domenica si recherà alla Santa Messa e poi si dirigerà in Borgata Sassa per una sosta prima di proseguire idealmente per l'accampamento del Gran Piano. Il pubblico a piedi potrà salire alla borgata in 40 minuti di cammino e partecipare alle attività organizzate dalla Proloco.



UNA VALLE FANTASTICA

MASCHE, PRODOTTI
E BIODIVERSITÀ

La Valle Soana custodisce uno straordinario patrimonio di **biodiversità**, una grande ricchezza di prodotti, antichi mestieri e **tradizioni**: la loro salvaguardia è un obiettivo per il Parco e per gli abitanti, per preservare frammenti di natura e cultura.

Vi invitiamo a scoprire questa valle selvaggia, misteriosa e ricca di leggende, dove boschi unici racchiudono borgate abbandonate ma visitabili, che raccontano storie di fatica, di lentezza, di gioia, di vita in comune e di feste tradizionali. In particolare è proprio qui che fioriscono in abbondanza storie di **masche** (le streghe piemontesi), che erano esperte di erbe e pozioni curative.

I fine settimana di questa rassegna, che cadono tra fine giugno e inizio luglio, sono incentrati sul tema delle masche e sulla scoperta delle tradizioni.

Per scoprire il patrimonio della Valle, il Centro Visitatori di Valprato Soana, *L'uomo e i coltivi* in frazione Campiglia, dedicato all'agricoltura di montagna e alle attività ad essa legate, proporrà incontri e attività per famiglie per tutta l'estate.



GRAN PARADISO DAL VIVO

Gran Paradiso dal vivo è la prima rassegna teatrale completamente sostenibile, senza palchi né amplificazioni, il cui teatro senza quinte è la natura delle valli piemontesi del Parco. La direzione artistica è di Sista Bramini di *O Thiasos*, compagnia teatrale di Roma, pioniera e creatrice del **TeatroNatura**, che da più di vent'anni ispira le proprie rappresentazioni ai miti antichi, riscoprendo la relazione tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale.

Dal 21 al 31 luglio si alterneranno incontri e momenti di studio e di riflessione, proiezioni di film, stage formativi e, soprattutto, spettacoli di **TeatroNatura**. È un teatro che si adatta alle caratteristiche naturali, un vibrante racconto di **antichi miti** e una trama di **canti polifonici** nati dalla poesia anonima dei nostri antenati che s'intreccia alle brezze e ai **suoni della natura**. Sono spettacoli che cantano il paesaggio e ci fanno respirare in spazi e tempi più vasti di quelli ordinari, ci rendono possibile incontrare la nostra anima selvatica, commuoverci, gioire, riflettere, richiamare i ricordi corporei dell'infanzia e, nella condizione di un'avventura inconsueta, vivere un'esperienza irripetibile.



Torna la rassegna **Armonie nel Gran Paradiso**, organizzata con l'Associazione Cori Piemontesi. Le valli ospiteranno una stagione di **concerti corali e musicali** dal 24 giugno all'8 dicembre (richiedi la cartolina della rassegna o guarda gli appuntamenti sul sito).

La rassegna è un invito a vivere l'area protetta lasciandosi trasportare, sull'onda delle emozioni, in una vera e propria immersione nel Parco per ammirarlo con occhi – e soprattutto orecchie! – nuovi. Attraverso le note di cori e strumentisti i partecipanti potranno conoscere la cultura delle valli alpine, esplorare le borgate e visitare le piccole chiese dei paesini che ospitano i concerti. Ma gli edifici religiosi sono soprattutto protagonisti degli appuntamenti de *L'Uomo e il Divino*. Fin dai tempi preistorici l'uomo ha venerato divinità; il percorso devozionale canavesano affonda le radici nella storia: con l'avvento del Cristianesimo per lungo tempo sono rimaste tradizioni pagane, ancora oggi leggibili nelle feste popolari. Sul versante piemontese ci sono santuari che con le loro annuali feste ci raccontano la propria storia: vi invitiamo a partecipare a questi appuntamenti, tutti nel periodo estivo, per scoprire quanto sia stato, e sia tutt'ora, importante il fervore religioso nelle valli canavesane.



Si terrà a Cogne, una delle due Perle Alpine del territorio del Parco, la nuova edizione di **Viva il Parco!**, che si svolgerà il 7 e 8 luglio in gran parte nella borgata di Valnontey, cuore dell'area protetta.

Le numerose iniziative che si sviluppano tra il sabato e la domenica sono tutte caratterizzate dalla massima **sostenibilità ambientale**: passeggiate nella natura a piedi, in bicicletta e a cavallo, poco rumore, nessuna emissione inquinante. Il cavallo è diventato il simbolo della manifestazione perché è il mezzo più antico di spostamento dell'uomo, ma è anche l'animale con cui il montanaro ha stretto un'amicizia indissolubile nello svolgere lavori duri come il trasporto della legna. E oggi è un "mezzo" da riscoprire, con cautela, passione e rispetto.

Il Comune di Cogne, il Parco e il Consorzio Operatori Turistici di Cogne vi invitano all'edizione 2018 che prevede *outdoor*, spettacoli teatrali e musicali. Ed è proprio in Valnontey che sorge il **Giardino Botanico Alpino Paradisia**, che anche quest'anno proporrà incontri con esperti e attività di scoperta durante tutta l'estate.



Nella **Vallée du seigle**, sabato 11 agosto ritorna la manifestazione *La couetta di pan ner e gli antichi mestieri*, una festa dedicata alla tradizione della segale, a cura del Comune di Rhêmes-Saint-Georges in collaborazione con l'Institut Agricole Régional. Una serie di appuntamenti per riscoprire questo **prezioso cereale**, inseriti in un progetto più ampio di valorizzazione del Biotipo locale della segale.

Diverse sono le iniziative che prevedono dalla preparazione e cottura in forno a legna comunale del pane nero preparato con segale autoctona con metodi tradizionali fino a degustazioni e laboratori didattici, finalizzati alla diffusione degli usi e costumi tradizionali della popolazione di montagna. Nel Comune di Rhêmes-Saint-Georges sono ancora visibili e ben conservati i **mulini e i forni in pietra** per la cottura dei pani. Questi piccoli edifici, in proprietà degli abitanti del villaggio, rappresentavano gli elementi fondamentali della vita rurale d'un tempo, dalla quale dipendeva l'autosussistenza familiare. I mulini sono stati collegati mediante una proposta di itinerario di visita.

C'È TURISMO E TURISMO

Il Parco Nazionale Gran Paradiso è un'area di elevata naturalità e di grandissima attrattiva turistica. Le sue peculiarità naturalistiche, la straordinaria bellezza dei suoi paesaggi, nonché la fama e la varietà delle sue vie alpinistiche, richiamano ogni anno centinaia di migliaia di visitatori (690.000 persone nel solo periodo maggio-ottobre 2015!).

Afflussi così consistenti di perso-

ne determinano un potenziale **impatto** sui delicati ecosistemi del Parco. Certo, la **fruizione turistica** non è più quella incontrollata di un recente passato, come evidenzia l'immagine. L'azione di controllo e di regolamentazione del Parco e la maturata coscienza civica e sensibilità naturalistica del pubblico hanno mutato il quadro.

Il concetto di impatto ("disturbo") antropico è però molto sottile. Qualsiasi attività ludi-

co-sportiva, anche la più "green", può determinare conseguenze negative sull'ambiente: il passaggio di una bicicletta (o di un escursionista) su un sentiero non crea disturbo, il passaggio di cento certamente sì. Si tratta, quindi, di una questione di **intensità e frequenza** del fenomeno, cui si aggiunge il periodo

stagionale (disturbi in periodo invernali sono, per molte specie, più critici di quelli estivi).

La fruizione turistica è, per il Parco come per molte altre aree protette, un'importante componente che deve sempre più essere condotta con **consapevole attenzione** e nel **rispetto** delle regole, per minimizzarne i possibili effetti negativi sull'ambiente con le sue straordinarie ricchezze naturali.

Uno scorcio dei piani del Nivolet all'inizio degli anni Novanta, quando non era ancora attivo il progetto **A piedi tra le nuvole**.



I CANI NEL PARCO

I cani non possono circolare liberamente per il Parco, perché potrebbero incontrare la fauna selvatica che, anche se non direttamente attaccata dall'animale, può subire un forte stress. La ragione principale di questo limite è che i cani sono vettori di molte **pericolose patologie** per la fauna selvatica, alcune di queste sono anche "zoonosi", cioè malattie che possono passare dall'animale all'Uomo.

Il bersaglio più debole di queste infezioni, per lo più di origine infettiva-virale, sono i carnivori selvatici, dai Mustelidi ai Canidi. Questo vuol dire che un semplice cane domestico può essere veicolo di malattie che possono provocare **gravi mortalità in tassi, ermellini, faine, volpi e anche lupi**; e questo accade anche se i cani sono vaccinati. La più pericolosa di queste malattie, il cimurro, è addirittura causa di **estinzione** locale di alcune specie di carnivori protetti in molte aree del mondo.

Sui sentieri potrete incontrare i cani da pastore e i cani utilizzati per pubblico servizio, soccorso e sorveglianza. I cani delle Guardie del Parco, che aiutano il personale di Sorveglianza nei propri compiti, sono addestrati al fine di evitare disturbi o danni alla fauna selvatica e pericoli alle persone; sono inoltre sottoposti a controllo sanitario per escludere la trasmissione di patologie. Diversi guardaparco, inoltre, con i loro cani hanno conseguito brevetti specializzandosi in attività quali la ricerca in superficie in caso di valanga, l'obediencia e la ricerca di fauna ferita.

I cani possono essere condotti, **sempre al guinzaglio, solo nelle aree di fondovalle** e, dal **15 luglio al 31 agosto**, lungo alcuni sentieri stabiliti in base al Regolamento del Parco:

IN VALSAVARENCHÉ

- da Pont Valsavarenche alla Croix de la Rolley fino al Rifugio Chivasso;
- da Pont Valsavarenche al Rifugio Vittorio Emanuele;
- dall'alpeggio Terré al Rifugio Chabod;
- Payel - Vers-le-Bois;

IN VALLE DI RHÊMES

Comune di Rhêmes-Saint-Georges

- Strada interpodereale Coveyrand-Verrogne-Champromenty;
- Strada interpodereale Coveyrand-Traversa-Champromenty;

A COGNE

- da Valnontey al Rifugio Sella,
- dal ponte di Fietselin al Ponte Erfault;
- sentiero natura di Montseuc;

IN VALLE SOANA

Comune di Valprato Soana

- da Piamprato a Vandiliana;
- Strada dell'Azaria (compreso l'anello dell'itinerario turistico sportivo) fino a Barmaion;

Comune di Ronco Canavese

- da Molino di Forzo e Tressi a Boschietto e Boschiattiera;
- da Ronco Canavese a Nivolastro, Andorina, Valprato capoluogo;

IN VALLE ORCO

Comune di Locana

- dalla Diga Teleccio al Rifugio Pontese,
- da Fey a Sant'Anna - Meinardi;

Comune di Ceresole Reale

- Strada Carro - Vaccheria - Cerneria;
- Strada SP460 dalla località Serrù al Colle del Nivolet;
- Alpe Renarda - Rifugio Chivasso - Colle del Nivolet (per mulattiera militare).



IL PERCORSO, NON LA META

Sono i benvenuti coloro che partono in viaggio cercando qualcosa in più di una semplice vacanza, che sono alla ricerca di un'esperienza, viaggiando slow per capire di più, scoprire nuovi luoghi e conoscere l'altro.

Il cammino dell'escursionista può essere inteso come il percorso fisico e sportivo per il raggiungimento di una meta, ma anche un viaggio di **scoperta**, passo dopo passo, **ascoltando la natura**: *il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi* (M.Proust).

La **rete sentieristica di oltre 500 km** permette di raggiungere, collegare e percorrere le cinque valli del Parco per scoprire non solo il fascino di una natura spettacolare, ma anche le tradizioni, le feste e luoghi di notevole interesse.

Ma per apprezzare al meglio le bellezze e le caratteristiche che il Parco offre, consigliamo di farsi accompagnare dalle **Guide del Parco**, accompagnatori specializzati per raccontare con passione e competenza quello che altrimenti ai più potrebbe sfuggire, ponendo l'attenzione su tutto ciò che ci circonda. Professionisti della Natura che oltre a

farvi conoscere i tesori più nascosti del Parco vi accoglieranno e condurranno su percorsi di particolare interesse e in tutta sicurezza. Un modo per vivere il Parco attraverso un'esperienza indimenticabile, alla scoperta degli aspetti più affascinanti e suggestivi del Parco Nazionale Gran Paradiso.

RICORDATI CHE...



NEI **CENTRI VISITATORI** POTRAI CHIEDERE INFORMAZIONI SUL PARCO E SULLE NUMEROSE POSSIBILITÀ DI VISITA. OGNI VALLE NE HA ALMENO UNO. AL LORO INTERNO, OLTRE AD UNA PARTE ESPOSITIVA TEMATICA, TROVERAI CARTINE, GUIDE, MATERIALE ILLUSTRATIVO, GADGET. MA UN CENTRO VISITATORI È ANCHE UN BUON PUNTO DI PARTENZA PER SCOPRIRE L'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO E COSTRUIRE IL PROPRIO SOGGIORNO.

www.pngp.it/visita-il-parco/centri-visitatori



UN MODO TRANQUILLO E SICURO PER MUOVERSI NELLA NATURA ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO È FARE UN'ESCURSIONE CON L'AUTO AIUTO DI UN PROFESSIONISTA DEL PARCO, LE **GUIDE UFFICIALI ED ESCLUSIVE DEL PARCO**, ACCOMPAGNATORI NATURALISTICI SPECIALIZZATI PER RACCONTARE CON PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA SEGRETI E BELLEZZE DI UN TERRITORIO UNICO. www.pngp.it/visita-il-parco/escursioni-con-le-guide



PER SCOPRIRE IL PARCO CON UN OCCHIO DIVERSO, CERCA IL **MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO**: UN RICONOSCIMENTO CHE IL PARCO ASSEGNA A OPERATORI DEI SETTORI TURISTICO, AGROALIMENTARE E DELL'ARTIGIANATO. UN PERCORSO DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ, PER GARANTIRE LA PROVENIENZA DAL TERRITORIO, LA QUALITÀ DELLE LAVORAZIONI E UN'ACCOGLIENZA ALL'INSEGNA DEL RISPETTO PER L'AMBIENTE OLTRE CHE DELLA CORTESIA E DELLE TRADIZIONI LOCALI. www.pngp.it/marchio-qualita





Per informazioni

Segreteria Turistica del Parco
lunedì - venerdì h 9.00 - 12.00
tel. 011 86 06 233

www.pngp.it
info@pngp.it



foto:

Dario De Siena, Nicoletta Fedrighini, Fabrizio Magnani,
Giordano Olivero, Roberto Palmieri, Alberto Ernesto Roscio,
Paolo Rey, Francesco Sisti, Elio Tompetrini, Samuela Urani,
Viviana Verthuy, Andrea Zanella.

grafica ed elaborazione fotografica:
Marcella Tortorelli



La rassegna *Gran Paradiso dal vivo*
è organizzata in collaborazione con



La regolamentazione della strada del Nivolet è sostenuta da



Servizio navetta a cura di



Si ringraziano tutti i Comuni, le Proloco, le Associazioni che hanno lavorato con il Parco per diffondere la filosofia di *A piedi tra le Nuvole* con la progettazione e promozione degli eventi.



MISTO
Da fonti gestite
in maniera responsabile
www.fsc.org FSC® C103486